



Firenze, 12 novembre 2013

Al Presidente del  
Consiglio Regionale Toscano  
SEDE

**Oggetto: Interrogazione orale urgente** in merito *“alle conseguenze delle considerazioni svolte da Arpat al riguardo del monitoraggio delle acque sotterranee relativamente al nodo Alta Velocità di Firenze”*

Preso atto con preoccupazione

Dei contenuti delle valutazioni del settore VIA VAS dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT) in merito al monitoraggio – su dati forniti da Italferr – delle acque di falda sotterranee relative alla realizzazione del nodo Alta Velocità di Firenze fra il gennaio 2012 e il marzo 2013.

Documentazione dalla quale – a quanto appreso – fra l’altro, si evince:

che per quanto riguarda i lavori relativi all’area di Campo di Marte vengono riscontrati elevati livelli di inquinamento delle acque (cd torbidità) nonché progressivo innalzamento delle medesime al procedere dei lavori (galleria artificiale e paratie), con conseguente sostanziale inefficacia delle misure di mitigazione (quindi dei pozzi drenanti)

che per quanto riguarda l’area della stazione ai Macelli la differenza di livello delle acque fra i pozzi a monte e a valle delle paratie sotterranee è massima – e molto consistente - per l’area del cantiere mentre ritorna minima allontanandosi da esso

Considerato

Che quanto emerge dalla documentazione Arpat rappresenta una mera conferma di uno scenario ampiamente prevedibile e prospettato.

Che questa situazione con il proseguimento dei lavori appare di tutta evidenza destinata ad acuirsi e pone – già oggi, tanto più per il futuro - evidenti e fortissimi rischi per la tenuta e o l’allagamento di edifici e di interi quartieri cittadini

Che tale situazione pone anche grossi interrogativi rispetto alla sicurezza delle strutture specificamente destinate al passante Alta velocità a Firenze una volta realizzato.

Ricordato

Che, anche, rischi di questo tipo sono stati paventati e evidenziati dalla scrivente in numerose occasioni nel corso ormai di numerosi anni, relativamente alla realizzazione del progetto di sotto attraversamento AV di Firenze.

Che – al di là delle opinioni espresse in merito alla opportunità di realizzare l’opera di sotto attraversamento in questione (relativamente, rispetto ad altre soluzioni quali quella di superficie, ai

costi esorbitanti, agli impatti ambientali, sulla salute, ecc) – quanto evidenziato da Arpat ponga serissimi interrogativi in merito:

- all'opportunità del proseguimento – al di là di quanto in relazione con le inchieste della magistratura in tema e delle difficoltà economiche rilevanti per quanto riguarda alcune aziende coinvolte – dei lavori dell'opera in questione per come attualmente progettata
- all'efficacia dei sistemi messi in atto per la sua realizzazione e dell'efficacia dei sistemi di monitoraggio dei medesimi rispetto alle previsioni ex ante

Sono ad interrogare la Giunta Regionale

Per sapere:

Se non ritiene le valutazioni compiute da ARPAT in merito facciano emergere un quadro di estrema gravità ed emerga, in buona parte, la correlazione fra l'attività di cantiere e le anomalie al riguardo dell'inquinamento e dell'innalzamento delle acque sotterranee

Se non ritiene che quanto emerge dalla suddetta documentazione imponga – al di là degli stop dovuti ad eventi quali l'inchiesta della magistratura e le difficoltà economiche di alcune aziende coinvolte nella realizzazione dei lavori – comunque una cautelativa non prosecuzione dei lavori

Se non ritenga che debba essere profondamente rivisto tutto il sistema di monitoraggio degli effetti dei lavori in questione alla luce di quanto emerso

Se non ritiene che dalla vicenda esca rafforzata l'opportunità di prendere in considerazione tutte quelle ipotesi progettuali diverse – prospettate nel corso degli anni – per quanto riguarda la realizzazione del passante fiorentino dell'Alta Velocità.

Se non ritiene che debba essere data la disponibilità ad approfondimenti in merito alla vicenda in sede di commissione consiliare di riferimento, con le modalità e con l'ampiezza che sarà compito della Commissione medesima stabilire.

La Consigliera

Monica Sgherri